



COMUNE DI BELFORTE DEL CHIEN TI
Provincia di Macerata

***Relazione illustrativa della Giunta Comunale
al rendiconto dell'esercizio finanziario 2018
Relazione sulla gestione***

*(articolo 151, comma 6, del decreto legislativo n. 267/2000
articolo 11, comma 6, del decreto legislativo n. 118/2011)*

***APPROVATA CON DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 74 DEL 3 LUGLIO 2019***

Premesse e riferimenti normativi

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali.

La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il decreto legislativo 118/2011, come modificato dal decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, ha previsto una fase di sperimentazione dei nuovi principi e schemi di bilancio di durata triennale con decorrenza dal 2012, volta a verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e, se necessario, ad individuare le opportune modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia.

Il decreto legislativo n. 10 agosto 2014, n. 126, modificando e integrando il decreto legislativo 118/2011, ha definito il nuovo ordinamento finanziario e contabile degli enti locali a far data dal 1° gennaio 2015.

In conformità alla normativa esaminata, dal 2015 il bilancio armonizzato del Comune di Apiro ha assunto valenza autorizzatoria a tutti gli effetti.

Ai fini di una migliore comprensione della nuova normativa in materia contabile, si ritiene utile riepilogare le principali novità introdotte dalla normativa citata, che trovano diretta applicazione ai documenti contabili di bilancio dell'ente, ai quali si rimanda per gli approfondimenti in merito alle nuove classificazioni:

⇒ l'adozione di uno schema di bilancio articolato, per la spesa, in «missioni» (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e «programmi» (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea).

La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio.

Le spese sono ulteriormente classificate in «macroaggregati», che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per interventi.

Sul lato entrate, la nuova classificazione prevede la suddivisione in «titoli» (secondo la fonte di provenienza), «tipologie» (secondo la loro natura), «categorie» (in base all'oggetto).

Ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione sono unità fondamentali i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

⇒ l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato. In proposito, a decorrere dall'anno 2017, sono state opportunamente aggiornate, a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le codifiche «SIOPE», al fine di recepire la definizione di quinto livello del nuovo piano;

⇒ l'evidenziazione delle previsioni di cassa (per il primo anno del bilancio) in aggiunta a quelle di competenza;

⇒ l'applicazione del nuovo principio della «competenza finanziaria potenziata», secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporti impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento.

Tale principio implica, dal punto di vista contabile, notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate negli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato".

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Ciò premesso, la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'articolo 151, commi 5,6 e 8, articolo 227 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modificazioni.

In particolare:

Articolo 151 decreto legislativo n. 267/2000 (*Principi in materia di contabilità*)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il «*conto del bilancio*», il «*conto economico*» e lo «*stato patrimoniale*».

Comma 6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118/2011.

Comma 8. Entro il 30 settembre l'Ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo n. 118/2011.

Articolo 227 decreto legislativo n. 267/2000 (*Rendiconto della gestione*)

Comma 1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il «*conto del bilancio*», il «*conto economico*» e lo «*stato patrimoniale*».

Comma 2. Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione.

La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità.

Articolo 231 decreto legislativo n. 267/2000 (*Relazione al rendiconto della gestione*)

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed è predisposta secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modificazioni.

Articolo 11 decreto legislativo n. 118/2011 (*Relazione al rendiconto della gestione*)

Comma 6. La relazione di specie, allegata al rendiconto, è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione. In tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'attuazione dell'armonizzazione nell'ente

Alla luce del percorso graduale di entrata in vigore dell'armonizzazione, si precisa che l'Ente:

- ⇒ non avendo aderito alla sperimentazione, ha applicato i nuovi principi a decorrere dal 1° gennaio 2015;
- ⇒ ai sensi dell'articolo 233-bis, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000, come novellato dall'articolo 1, comma 831, della legge n. 145/2018, è esonerato dalla predisposizione del «*bilancio consolidato*».

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Criteri di valutazione effettuati

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del *principio contabile applicato alla contabilità finanziaria*.

Si sono mantenuti a «*residuo passivo*» le somme per le prestazioni/forniture eseguite entro il 31 dicembre 2018 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto (*punto 6 dei principi contabili - liquidazione*).

Per i «*residui passivi*» si sono lasciate a residuo le somme accertate in corrispondenza ai principi contabili, vincolando quota del risultato di amministrazione per i «*crediti di dubbia esigibilità*».

Riaccertamento straordinario dei residui

Preliminarmente, per gli effetti che ha avuto sul bilancio del Comune, si reputa necessario ricordare che un'importante attività è stata il «*riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi*» previsto e disciplinato dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011, come corretto ed integrato dal decreto legislativo n. 126/2014.

Tale operazione, approvata con atto della Giunta Comunale n. 43 del 30 aprile 2015, tra l'altro è consistita:

- ⇒ nell'eliminazione dei *residui attivi e passivi* cui non corrispondevano obbligazioni perfezionate e scadute secondo i criteri del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dicembre 2011);
- ⇒ nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 31.12.2014 accertato in € 268.434,67;
- ⇒ nell'accantonamento al *fondo crediti di dubbia e difficile esazione* di un importo di € 26.598,54.

Le suddette operazioni straordinarie determinarono un *avanzo di amministrazione* pari a € 269.170,60, come desumibile dal prospetto dimostrativo che segue:

descrizione	segno	importo
risultato di amministrazione 2014 al 1° gennaio 2015	(+)	268.434,67
residui attivi cancellati in quanto non collegati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	(-)	-
residui passivi cancellati in quanto non collegati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	(+)	735,93
residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili	(-)	64.575,72
residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili	(+)	187.224,49
residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione dell'FPV	(-)	-
fondo pluriennale vincolato	(-)	122.648,77
risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015	(+)	269.170,60
parte accantonata	(-)	31.596,54
parte vincolata	(-)	5.735,93
parte destinata agli investimenti	(-)	37.575,42
totale parte disponibile (avanzo)	(-)	194.262,71

Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 7 del 27 marzo 2018, tenuto conto che il termine per l'approvazione di tale documento programmatico, in forza di quanto disposto con decreto del Ministero dell'Interno 9 febbraio 2018, fu posticipato al 31 marzo 2018.

Durante l'esercizio provvisorio si è fatto riferimento alle previsioni del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, nella fattispecie le previsioni 2018 del bilancio di previsione 2017-2019.

La gestione, durante l'esercizio provvisorio, si è svolta anche tenendo presente l'andamento della programmazione finanziaria in corso e non ha prodotto squilibri di sorta.

Al bilancio di previsione 2018 sono state apportate variazioni a termini dei provvedimenti di seguito elencati

organo deliberante	n.	data
Giunta Comunale	48	28.05.2018
Determinazione	180	27.06.2018
Consiglio Comunale	64	04.07.2018
Giunta Comunale	83	21.08.2018
Determinazione	279	19.09.2018
Giunta Comunale	102	04.10.2018
Consiglio Comunale	115	08.11.2018

Per cui le previsioni iniziali e definitive del bilancio 2018 sono rappresentate nei prospetti che seguono:

parte ENTRATA	previsione	
	iniziale	definitiva
Avanzo di amministrazione	-	361.000,00
Fondo pluriennale vincolato	175.795,07	175.795,07
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	840.000,00	885.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	859.500,00	922.700,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	497.000,00	486.804,93
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.193.500,00	1.270.200,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	613.000,00	613.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e per partite di giro	357.000,00	382.000,00
totale	4.535.795,07	5.096.500,00

parte SPESA	previsione	
	iniziale	definitiva
Disavanzo di amministrazione	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	2.141.187,82	2.232.991,75
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.415.879,37	1.859.079,37
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.727,88	9.428,88
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	613.000,00	613.000,00
Titolo 7 - Entrate per conto di terzi e per partite di giro	357.000,00	382.000,00
totale	4.535.795,07	5.096.500,00

Il «fondo di riserva» stanziato in € 17.000,00, e il «fondo di riserva di cassa», stanziato in € 28.000,00, sono stati utilizzati a termini della seguente deliberazione della Giunta Comunale:

n.	data	importo prelevato (competenza)	importo prelevato (cassa)
54	18.04.2018	10.800,00	20.000,00

Il «piano esecutivo di gestione», approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 3 aprile 2018, è stato modificato a termini dei seguenti provvedimenti:

organo deliberante	n.	data
Giunta Comunale	60	21.06.2018
Giunta Comunale	98	18.09.2018
Responsabile servizio finanziario	307	11.10.2018

Infine, con la seguente determinazione del Responsabile del servizio finanziario sono state adottate «le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati» in conformità al comma 5-quater, lettera b), dell'articolo 175 del decreto legislativo n. 267/2000:

n.	data
457	31.12.2018

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe, aliquote e detrazioni in materia tributaria nonché per i servizi pubblici:

tributo	organo deliberante	n.	data
addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	3	27.03.2018
aliquote IMU	Consiglio Comunale	5	27.03.2018
aliquote TASI	Consiglio Comunale	5	27.03.2018
aliquote TARI	Consiglio Comunale	6	27.03.2018
servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	19	15.03.2018
altri servizi	Giunta Comunale	20	15.03.2018

Risultati gestione finanziaria ed equilibrio di parte corrente e di parte capitale

L'esercizio 2018 si chiude con le seguenti risultanze finanziarie:

		gestione		
		residui	competenza	totale
fondo di cassa al 1° gennaio				313.926,93
Riscossioni	+	535.263,60	2.077.679,98	2.612.943,58
Pagamenti	-	292.334,13	2.348.487,04	2.640.821,17
Saldo di cassa al 31 dicembre	=			286.049,34
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			-
Fondo di cassa al 31 dicembre	=			286.049,34
Residui attivi	+	482.862,22	463.392,58	946.254,80
Residui passivi	-	23.913,12	299.656,60	323.569,72
Fondo pluriennale vincolato per le spese correnti	-			58.286,04
Fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale	-			57.624,51
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A)	=			792.823,87

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018		350.000,00
Fondo rischi soccombenza		81.000,00
Fondo spese legali		30.000,00
Fondo spese rinnovo CCNL personale dipendente		10.000,00
Fondo indennità di fine mandato Sindaco		5.819,45
	Totale parte accantonata (B)	476.819,45
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		50.807,73
Vincoli derivanti da trasferimenti		-
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
Altri vincoli:		
* Fondo retribuzione di risultato personale dipendente anni dal 2014 al 2018		12.436,98
* Spese correnti impegnate ma non esigibili al 31 dicembre 2018		39.003,38
* Spese in conto capitale impegnate ma non esigibili al 31 dicembre 2018		50.670,66
	Totale parte vincolata (C)	152.918,75
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	5.197,92
	Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	157.887,75

Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRI ECONOMICO FINANZIARI		competenza 2018
A) Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese correnti	+	49.115,70
AA) Recupero disavanzi di Amministrazione esercizi precedenti	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 -2.00 - 3.00	+	2.061.017,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-	1.897.511,80
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	-	58.286,04
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-	8.728,43
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		145.607,24
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	+	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	+	406,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	-
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		146.013,24

Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRI ECONOMICO FINANZIARI		competenza 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	361.000,00
Q) Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese in conto capitale	+	126.679,37
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	+	197.005,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	-	406,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	-	-
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	+	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+	-
U) Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-	458.854,64
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (-)	-	57.624,51
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	-
E) Spese titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	+	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E))		167.800,20

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'*entrata* e poi per la *spesa*, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso tenuto conto delle variazioni intervenute.

descrizione	previsioni iniziali	previsioni assestate	% di scostamento	accertamenti	% di scostamento
Titolo 1	840.000,00	885.000,00	5,36	908.763,94	2,69
Titolo 2	859.500,00	922.700,00	7,35	800.568,71	-13,24
Titolo 3	497.000,00	486.804,93	-2,05	351.685,16	-27,76
Titolo 4	1.193.500,00	1.270.200,00	6,43	197.005,98	-84,49
Titolo 5	-	-		-	
Titolo 6	-	-		-	
Titolo 7	613.000,00	613.000,00	0,00	-	-100,00
Titolo 9	357.000,00	382.000,00	7,00	283.048,77	-25,90
totale	4.360.000,00	4.559.704,93	4,58	2.541.072,56	-44,27

descrizione	previsioni iniziali	previsioni assestate	% di scostamento	impegni	% di scostamento
Titolo 1	2.141.187,82	2.232.991,75	4,29	1.897.511,80	-15,02
Titolo 2	1.415.879,37	1.859.079,37	31,30	458.854,64	-75,32
Titolo 3	-	-		-	
Titolo 4	8.727,88	9.428,88	8,03	8.728,43	-7,43
Titolo 5	613.000,00	613.000,00	0,00	-	-100,00
Titolo 7	357.000,00	382.000,00	7,00	283.048,77	-25,90
totale	4.535.795,07	5.096.500,00	12,36	2.648.143,64	-48,04

Il risultato di amministrazione rappresenta la combinazione di due distinti esiti: il primo riferito alla «*gestione di competenza*» e il secondo riferito alla «*gestione dei residui*» che vengono di seguito riassunti:

riepilogo gestione di competenza	segno	importo
fondo pluriennale vincolato di entrata	+	175.795,07
totale accertamenti di competenza	+	2.541.072,56
totale impegni di competenza	-	2.648.143,64
fondo pluriennale vincolato di spesa	-	115.910,55
saldo della gestione di competenza		- 47.186,56

riepilogo gestione dei residui	segno	importo
maggiori residui attivi riaccertati	+	25.901,66
minori residui attivi riaccertati	-	-
minori residui passivi riaccertati	+	69.915,26
saldo della gestione dei residui	+	95.816,92

riepilogo generale	segno	importo
saldo gestione di competenza	+	- 47.186,56
saldo gestione dei residui	+	95.816,92
avanzo di amministrazione anno precedente applicato	+	361.000,00
avanzo di amministrazione anno precedente non applicato	+	383.193,51
risultato di amministrazione al 31/12/2018	+	792.823,87

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
risultato di amministrazione (+/-)	421.800,32	744.193,51	792.823,87
<i>di cui:</i>			
a) parte accantonata	187.335,73	339.658,19	476.819,45
b) parte vincolata	2.006,81	-	152.918,75
c) parte destinata a investimenti	38.740,35	95.995,93	5.197,92
e) parte disponibile (+/-)	193.717,43	308.539,39	157.887,75

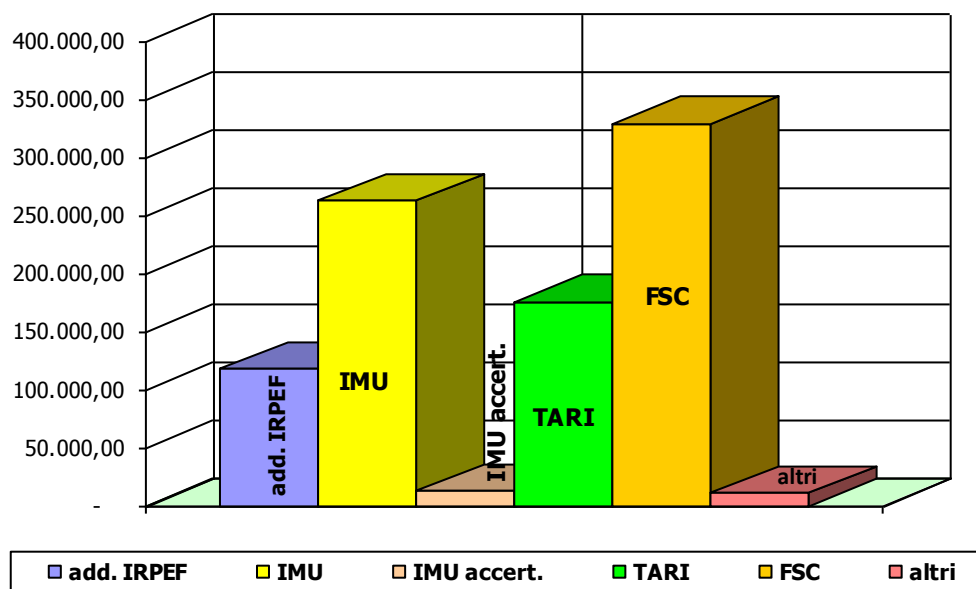
La gestione corrente del bilancio

Titolo 1° – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo, relativo alle entrate di natura tributaria le quali rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse da parte degli Enti Locali, riporta per l'esercizio 2018 un accertamento complessivo di € 908.763,94.

Con la tabella che segue si analizzano le principali tipologie raffrontate con il biennio precedente, mentre con il successivo grafico viene evidenziata l'incidenza delle stesse con l'avvertenza che nell'anno 2017, causa i noti eventi sismici che hanno interessato anche il territorio di Belforte del Chienti, per effetto del combinato disposto del decreto ministeriale del 1° settembre 2016 e dell'articolo 48, comma 10, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 169, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, era in vigore la sospensione dei termini relativi agli adempimenti e versamenti tributari, per cui gli stanziamenti relativi all'IMU, alla TASI ed alla TARI presentano giocoforza accertamenti inferiori rispetto al biennio precedente:

descrizione	accertamenti anno		
	2016	2017	2018
addizionale comunale all'IRPEF	125.349,00	92.197,00	117.641,00
imposta municipale propria (IMU)	225.033,00	272.942,00	262.666,00
imposta municipale propria (IMU) da accertamento	7.640,00	---	12.211,00
TARI	168,00	217.957,00	176.179,00
fondo di solidarietà comunale (FSC)	318.167,94	330.446,00	329.392,00
altri tributi	8.481,00	10.2354,00	10.675,00



Titolo 2° – Entrate da trasferimenti

Il Titolo, relativo ai trasferimenti da parte di Enti pubblici e da parte di terzi, riporta per l'esercizio in esame un accertamento complessivo di € 800.568,61.

Con la tabella che segue si analizzano le principali tipologie raffrontate con il biennio precedente con l'avvertenza che, negli anni 2017 e 2018, causa i citati eventi sismici dell'anno 2016, oltre al contributo, a fondo perduto, concesso dal Ministero dell'Interno ai sensi dell'articolo 14, comma 12-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, sono presenti trasferimenti per spese di personale, spese per beni, per servizi e per contributi per autonoma sistemazione (CAS):

descrizione	accertamenti anno		
	2016	2017	2018
contributi vari dallo Stato	93.067,00	148.194,00	83.612,00
contributo post sisma (decreto-legge n. 244/2016)	---	39.203,00	29.402,00
trasferimento post sisma (spese di personale)	---	100.359,00	100.464,00
trasferimento post sisma (beni, servizi, trasferimenti)	55.899,00	653.091,00	525.710,00
Contributi da terzi post sisma	---	10.900,00	---
contributo regionale per asilo nido	7.081,00	2.909,00	15.288,00
contributo Unione Montana per asilo nido	---	---	14.114,00
contributi regionali per finalità varie	7.686,00	6.015,00	13.400,00
contributo da AATO per mutui servizio idrico integrato	5.786,00	11.572,00	---

Titolo 3° – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie sono state accertate nel 2018 per un importo complessivo di € 242.501,77.

Con la tabella che segue si analizzano le principali tipologie raffrontate con il biennio precedente

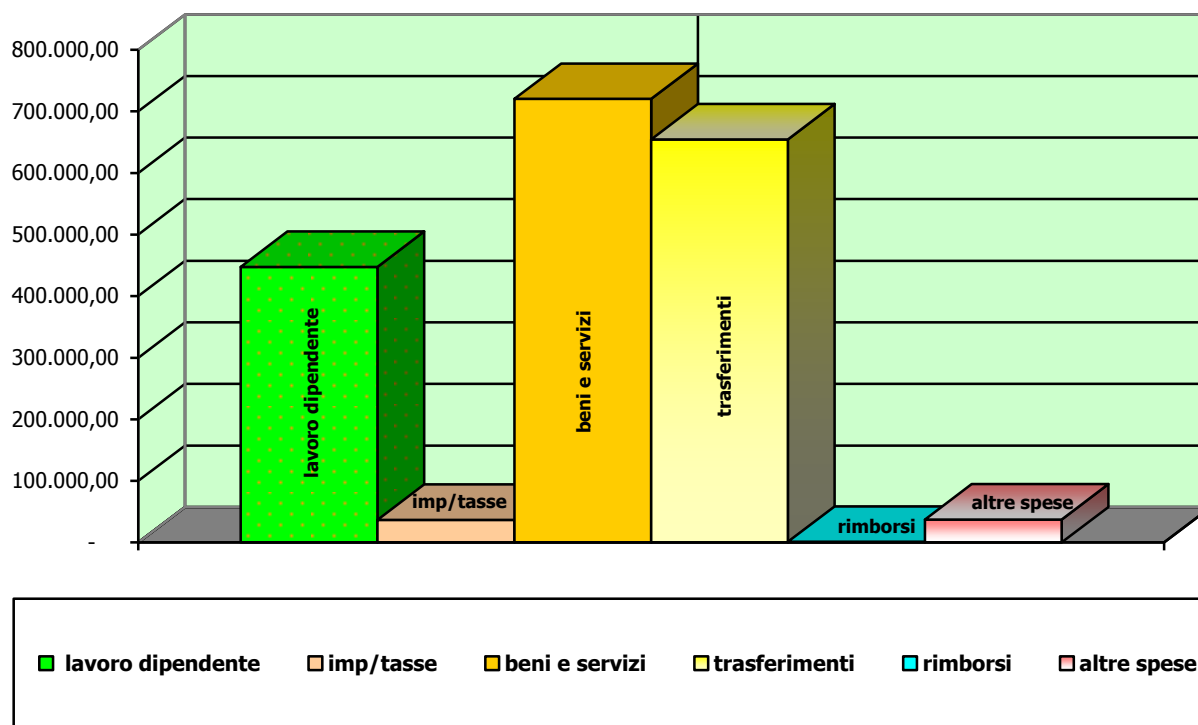
descrizione	accertamenti anno		
	2016	2017	2018
proventi dalle mense scolastiche	39.590,00	42.890,00	4.903,00
proventi dell'illuminazione votiva	9.200,00	---	9.297,00
fitti di fabbricati	25.130,00	25.136,00	28.148,00
proventi dall'asilo nido	37.327,00	32.674,00	44.579,00
proventi dal servizio metanodotto	15.223,00	15.200,00	15.100,00
concessione derivazione impianti elettrici	32.317,00	32.317,00	32.572,00
servizio trasporto scolastico	14.585,00	15.385,00	15.220,00
proventi da violazioni al codice della strada	107.774,00	85.008,00	66.880,00
proventi da diritti di segreteria	19.164,00	11.435,00	4.903,00
proventi da concessioni cimiteriali	28.960,00	13.770,00	28.148,00

Titolo 1° - Spesa corrente

Per effetto dell'entrata in vigore a regime della contabilità cosiddetta «armonizzata», prevista e disciplinata dal decreto legislativo n. 118/2011, la classificazione della spesa viene realizzata attraverso le «missioni», i «programmi» e, in ultima analisi, mediante i «macroaggregati».

Le spese correnti, impegnate per complessivi € 1.897.511,80, riepilogate secondo «macroaggregati», sono distinte come da tabella che segue, mentre con il successivo grafico viene evidenziata l'incidenza degli stessi:

descrizione macroaggregato	assestato	impegnato	scostamento	pagato
redditi da lavoro dipendente	487.200,76	447.562,97	-8,14	443.070,18
imposte e tasse a carico dell'ente	41.029,64	36.701,37	-10,55	33.539,82
acquisto di beni e servizi	860.271,17	720.491,68	-16,25	548.443,90
trasferimenti correnti	675.450,00	654.495,32	-3,10	575.389,47
interessi passivi	164,44	-	-100,00	-
rimborsi e poste correttive delle entrate	33.700,00	1.135,00	-96,63	-
altre spese correnti	135.175,74	37.125,46	-72,54	33.810,46
totali	2.232.991,75	1.897.511,80	-15,02	1.634.253,83



Redditi da lavoro dipendente

Sono comprese le retribuzioni del personale, gli oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'Ente, il salario accessorio di competenza dell'anno in cui si viene erogato.

⇒ Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'Ente comprende l'IRAP, le imposte di registro e di bollo, le tasse automobilistiche.

⇒ **Acquisto di beni e servizi**

La spesa comprende gli oneri necessari per acquisire le relative prestazioni da parte di soggetti terzi per finalità proprie dell'ente (a titolo meramente indicativo: l'approvvigionamento dell'energia elettrica, del gas, della telefonia fissa e mobile) e per soddisfare le esigenze della Comunità (a titolo meramente indicativo: il servizio di raccolta/smaltimento rifiuti – il trasporto scolastico – le mense scolastiche).

⇒ **Trasferimenti correnti**

La spesa è relativa all'erogazione di somme a favore di enti pubblici, di enti ed associazioni private e di persone fisiche.

⇒ **Interessi passivi**

La spesa è inerente all'ammortamento dei mutui accesi in anni precedenti e agli interessi passivi derivati dall'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

⇒ **Rimborsi e poste correttive delle entrate**

La spesa è finalizzata a rimborsare somme non dovute.

⇒ **Altre spese correnti**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati

La gestione straordinaria del bilancio di previsione

Titolo 4° – Entrate in conto capitale

La realizzazione delle entrate in conto capitale, di pertinenza dell'esercizio in esame, è stata contraddistinta dalle seguenti principali voci:

descrizione	anno 2018		
	assestato	accertato	riscossioni
contributi post sisma finanziati con SMS solidali	66.400,00	66.400,00	4.800,00
proventi dal rilascio di permessi di costruire	76.000,00	65.689,00	65.689,00
contributo da Regione e Comitato sisma per acquisto cucina per la mensa scolastica	42.172,00	42.172,00	7.172,00
contributo Fondazione Cassa di Risparmio provincia Macerata	14.500,00	14.464,00	14.464,00
contributi da terzi per interventi post sisma	36.000,00	35.950,00	35.950,00
contributo dello Stato per realizzazione impianto di videosorveglianza	10.000,00	10.000,00	---

Titolo 6° – Accensione di prestiti

Nel corso dell'anno 2018 non sono stati accesi nuovi mutui.

Titolo 2° – Spese in conto capitale

I principali interventi in conto capitale e la relativa modalità di finanziamento risultano dalla tabella che segue:

descrizione	anno 2018		
	importo	modalità finanziamento	importo
impianto di videosorveglianza	20.000,00	contributo dello Stato	10.000,00
		dotazioni di bilancio	10.000,00
edificio per realizzazione biblioteca	58.970,00	avanzo di amministrazione	240.884,00
acquisto mobili e arredi per biblioteca	22.964,00		
lavori sistemazione strade comunali	89.732,00		
lavori realizzazione ponte	69.218,00		
autovettura servizio di polizia locale	17.721,00	contributo Fondazione C.R. Macerata	14.464,00
		dotazioni di bilancio	3.257,00
lavori sistemazione edificio per realizzazione biblioteca	58.970,00	avanzo di amministrazione	240.884,00
manutenzione elisuperficie	24.400,00	SMS solidali post sisma	24.400,00
edificio per realizzazione biblioteca	58.970,00	avanzo di amministrazione	240.884,00
edificio per realizzazione biblioteca	77.955,00	SMS solidali post sisma	42.000,00
		contributi da terzi post sisma	35.950,00
spese per arredo urbano e aree verdi	22.932,00	dotazioni di bilancio	30.618,00
acquisto attrezzature per ufficio urbanistica	7.686,00		

Prospetto di composizione del risultato di amministrazione e relativi vincoli

Il «risultato di amministrazione» accertato al termine dell'esercizio 2018 contiene i seguenti vincoli e destinazioni:

Parte accantonata

La parte «accantonata», di complessivi € 476.819,45, tenuto conto delle prescrizioni di cui all'articolo 11, comma 6, lettera d), del decreto legislativo n.118/2011, comprende:

- a) il *fondo crediti di dubbia esigibilità*, pari a complessivi € 350.000,00, che risulta determinato come da tabella riepilogativa che segue:

descrizione	ammontare residui al 31 dicembre 2018	importo minimo FCDE	importo accantonato nell'anno		totale accantonato nel risultato di amministrazione	% di copertura
			2017 e precedenti	2018		
ICI e IMU da attività di controllo	19.852,00	6.577,00	1.076,00	13.924,00	15.000,00	75,56
TARSU-TARES-TARI ordinaria	97.012,00	41.706,00	14.719,00	59.281,00	74.000,00	76,28
violazioni al codice della strada	253.230,00	138.998,00	205.157,00	34.843,00	240.000,00	94,78
illuminazione votiva	18.898,00	14.708,00	2.299,00	13.701,00	16.000,00	84,67
strade vicinali	5.445,00	4.163,00	859,00	4.141,00	5.000,00	91,83
totale	394.437,00	206.152,00	224.110,00	125.890,00	350.000,00	88,73

In merito, si ricorda che in sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione il fondo di specie calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel «*principio contabile applicato della contabilità finanziaria*» ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

1. individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
2. individuazione del grado di analisi;
3. scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
4. calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Si rappresenta che rispetto alla quota minima dovuta di € 206.1526,00, calcolata sull'ammontare dei residui attivi al 31 dicembre 2018 secondo il metodo della «*media semplice tra quanto accertato e quanto incassato*», si provvede precauzionalmente ad accantonare il maggiore importo di € 138.848,00.

- b) Il *fondo rischi soccombenza* a seguito di contenzioso, stimato in € 81.000,00,
- c) il *fondo per spese legali*, stimato in € 30.000,00;
- d) il fondo di € 10.000,00 per gli aumenti conseguenti al previsto rinnovo del contratto di lavoro del personale dipendente;
- e) il *fondo* di € 5.819,45 a titolo di indennità di fine mandato del Sindaco.

Parte vincolata

La «*parte vincolata*», di complessivi € 152.918,75, comprende:

⇒ quanto ai «*vincoli derivanti da leggi o dai principi contabili*»

- a) la somma di € 406,00, pari al 10% del provento da alienazioni immobiliari effettuate nell'anno 2018, finalizzata alla riduzione del debito ai sensi dell'articolo 56-bis, comma 11, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, come novellato dall'articolo 7, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;
- b) la somma di € 49.959,06, derivante da introiti per proventi da permessi di costruire, non impegnati nell'anno 2018;
- c) la somma di € 442,67, derivante da introiti per la monetizzazione di aree, non impegnati nell'anno 2018;

⇒ quanto agli «*altri vincoli*»

- d) la somma di € 51.440,36 correlata a «*spese correnti*» impegnate e non esigibili al 31 dicembre 2018 le cui voci sono analiticamente elencate nell'*allegato «A»* alla presente relazione;
- e) la somma di € 50.670,66 correlata a «*spese in conto capitale*» impegnate e non esigibili al 31 dicembre 2018 le cui voci sono analiticamente elencate nell'*allegato «B»* alla presente relazione.

Parte destinata agli investimenti

La *parte destinata agli investimenti*, di complessivi € 5.197,52.

Analisi anzianità dei residui

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 24 aprile 2019 è stato approvato il *riaccertamento ordinario* dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, quale attività propedeutica alla predisposizione del rendiconto 2018.

Di seguito si riportano le tabelle con le risultanze del riaccertamento ordinario relativamente:

- al riaccertamento di «*residui attivi*», poiché l'importo riscosso è risultato superiore rispetto a quello conservato all'inizio dell'esercizio finanziario, per l'ammontare complessivo di € 25.901,66;
- alla eliminazione totale o parziale di «*residui passivi*» per il complessivo importo di € 69.915,26.

Le operazioni che precedono presentano un saldo positivo di € 95.816,92 come desumibile dalla tabella dimostrativa riportata di seguito:

descrizione dell'operazione	importo
residui attivi eliminati (<i>operazioni passiva</i>)	-
residui attivi riaccertati (<i>operazione attiva</i>)	25.901,66
residui passivi eliminati (<i>operazione attiva</i>)	69.915,26
risultanza finale attiva	95.816,92

L'analisi dell'anzianità dei residui, di provenienza dell'esercizio 2017 e precedenti, conservati al 31 dicembre 2018, come riportata nelle tabelle che seguono, evidenzia gli importi che ancora restano da incassare (*residui attivi*) o da pagare (*residui passivi*); per quanto riguarda le entrate, con particolare riferimento a quelle di cui al titolo 1° e titolo 3°, si fa presente che talune sono assistite dal «*fondo crediti di dubbia esigibilità*» come sopra quantificato.

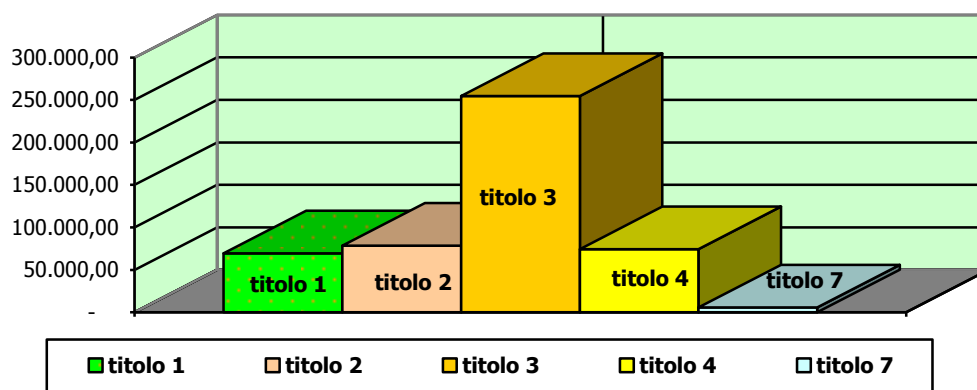
Riepilogo dei residui attivi

titolo	importo residui riportati	importo residui riscossi	importo residui da riportare	differenze	
				maggiori residui	minori residui
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perquativa	273.796,07	230.191,75	69.401,88	25.797,56	-
2 Trasferimenti correnti	302.350,99	223.924,07	78.426,92	-	-
3 Entrate Extratributarie	307.977,28	53.248,63	254.832,75	104,10	-
4 Entrate in conto capitale	100.323,08	25.888,00	74.435,08	-	-
9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.776,74	2.011,15	5.765,59	-	-
totali generali	992.224,16	535.263,60	482.862,22	25.901,66	-

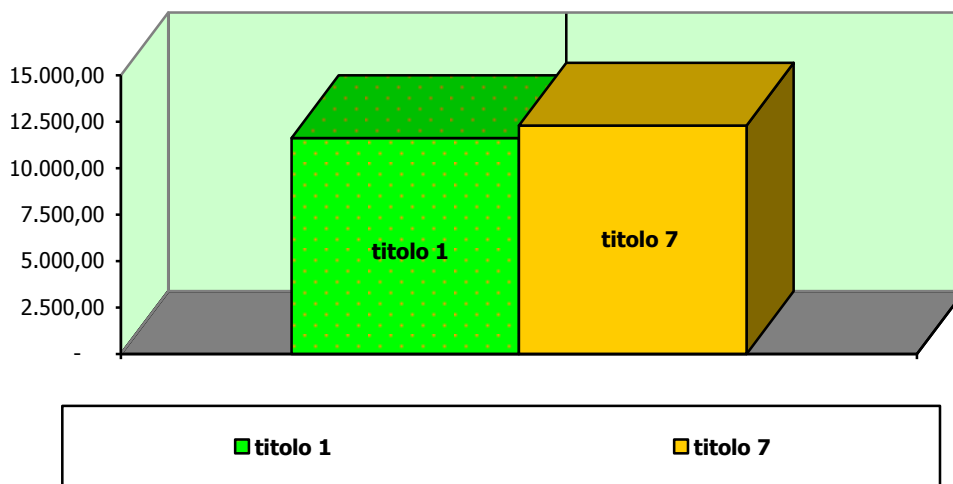
Riepilogo dei residui passivi

titolo	importo residui riportati	importo residui pagati	importo residui da riportare	minori residui
1 Spese correnti	336.300,29	258.476,66	11.615,52	66.208,11
2 Spese in conto capitale	18.746,00	15.479,61	-	3.266,39
7 Spese per conto terzi e partite di giro	31.116,22	18.377,86	12.297,60	440,76
totali generali	386.162,51	292.334,13	23.913,12	69.915,26

incidenza dei residui attivi di provenienza ante anno 2018



incidenza dei residui passivi di provenienza ante anno 2018



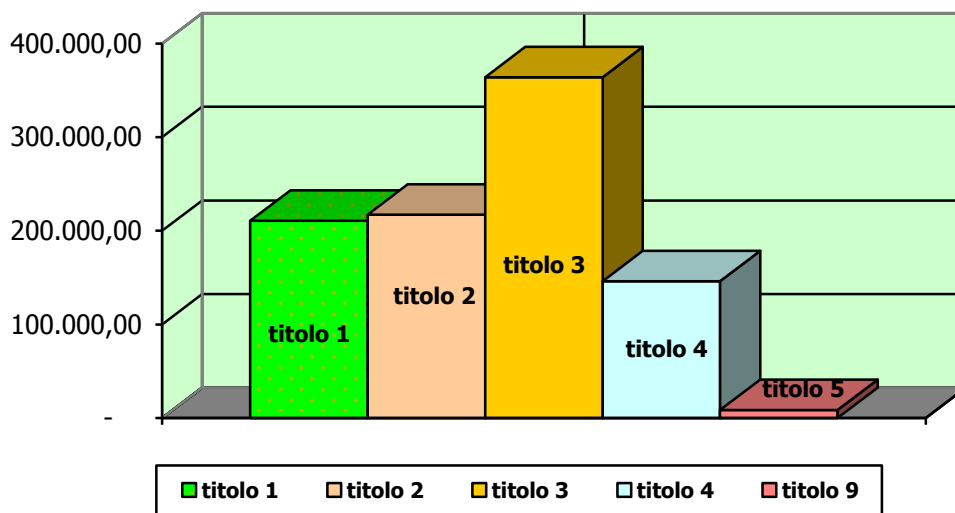
Residui con anzianità superiore a cinque anni

I residui attivi, di parte corrente, relativi all'anno 2013 e precedenti, per i quali è opportunamente previsto il necessario accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, si riferiscono ai proventi dalla tassa rifiuti per i quali sono in corso le procedure di recupero.

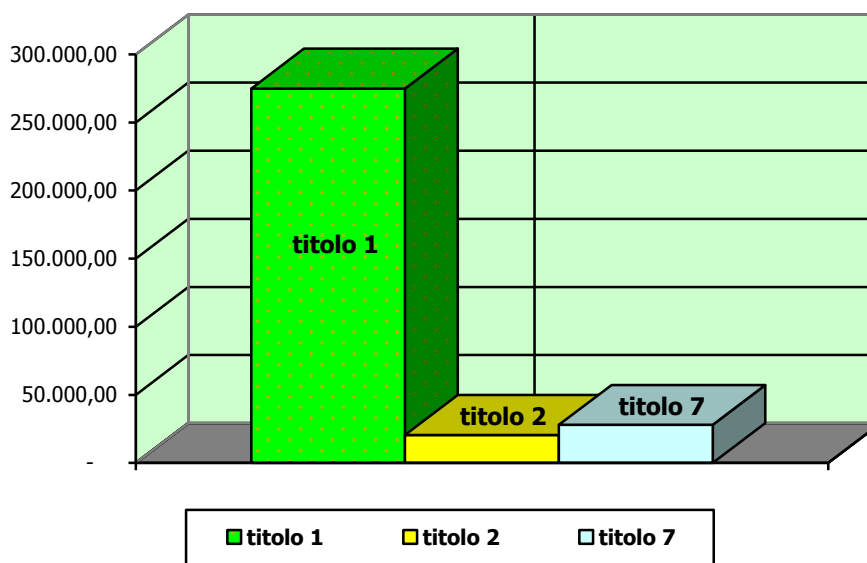
analisi anzianità dei residui attivi							
residui attivi	2013 e prec.	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1	11.264,96	5.409,49	6.713,59	21.201,26	24.812,58	141.259,28	210.661,16
Titolo 2	-	-	6.896,68	1.696,68	69.833,56	138.766,39	217.193,31
Titolo 3	-	1.005,00	158.782,28	38.450,17	56.595,30	109.183,39	364.016,14
Titolo 4	-	-	499,20	-	73.935,88	71.520,00	145.955,08
Titolo 9	1.730,84	254,06	350,56	689,04	2.741,09	2.663,52	8.429,11
totale residui attivi	12.995,80	6.668,55	173.242,31	62.037,15	227.918,41	463.392,58	946.254,80

analisi anzianità dei residui passivi							
residui passivi	2013 e prec.	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1	6.000,00	-	2.768,05	2.157,65	5.528,17	258.419,62	274.873,49
Titolo 2		-	-	-	7.242,21	13.420,93	20.663,14
Titolo 7	6.638,64	207,08	539,03	997,49	3.915,36	15.735,49	28.033,09
totale residui passivi	12.638,64	207,08	3.307,08	3.155,14	16.685,74	287.576,04	323.569,72

Incidenza dei residui attivi al 31 dicembre 2018



Incidenza dei residui passivi al 31 dicembre 2018



Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	in conto		totale
	residui	competenza	
fondo di cassa al 1° gennaio			313.926,93
riscossioni	535.263,63	2.077.679,98	2.612.943,61
pagamenti	292.334,13	2.348.487,04	2.640.821,17
saldo di cassa al 31 dicembre			286.049,37
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
fondo di cassa al 31 dicembre			286.049,37
di cui per cassa vincolata			-

Con riferimento all'analisi del titolo 7° "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del titolo 5° "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f), del decreto legislativo n. 118/2011, si evidenzia nel corso dell'anno 2018 non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Debiti fuori bilancio

Nel corso del mandato amministrativo si è provveduto a riconoscere e finanziare i seguenti «debiti fuori bilancio» riconducibili alla fattispecie di cui alla «lettera e» dell'articolo 194 decreto legislativo n. 267/2000 è cioè:

«acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza»:

⇒ € 24.168,42 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 4 luglio 2018;

⇒ € 24.431,14 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 27 novembre 2018.

I citati provvedimenti consiliari sono stati regolarmente trasmessi alla Corte dei conti – sezione giurisdizionale di Ancona – ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Al 31 dicembre 2018 non risultavano debiti fuori bilancio da riconoscere.

Tempestività dei pagamenti

Il servizio preposto ha provveduto alla rilevazione dei tempi medi di pagamento delle fatture ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014, articolo 9, curandone la pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

Contenimento delle spese

Spese per consumi intermedi (articolo 6, decreto legge n. 78/2010)

tipologia spesa	rendiconto 2009	riduzione disposta	limite	impegni 2018	risparmio
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	6.635,66	80%	1.327,13	-	
missioni	2.702,67	50%	1.351,34	-	
formazione	480,00	50%	240,00	400,00	
totale	9.818,33		2.918,47	400,00	2.518,47

Spese per autovetture (articolo 5, comma 2, decreto legge n. 95/2012)

tipologia spesa	rendiconto 2011	riduzione disposta	limite	impegni 2018	sforamento
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	811,46	70%	243,44	-	243,44

Nel complesso, in relazione al principio enunciato dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 139 del 4 giugno 2012 e dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013/QMIG del 30 dicembre 2013, che ha considerato legittimo che lo stanziamento in bilancio, riferito alle diverse tipologie di spese soggette a limitazione, avvenga in base alle necessità istituzionali dell'ente, ritenendo che il Comune possa operare compensazioni tra gli importi calcolati nel rispetto dei vincoli di legge, anche al di là delle voci previste dall'articolo 6 del decreto-legge n. 78/2010, il limite risulta rispettato.

Gestione dell'indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/2000, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo esercizio rispetto a quello in cui viene acceso il mutuo:

incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti	2016	2017	2018
	1,510%	0,270%	0,000%

A tale riguardo si evidenzia che ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante disposizioni «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*» il Comune è stato inserito nell'elenco (*allegato 2 al decreto*) dei Comuni interessati dagli eventi sismici verificatesi nell'anno 2016.

Per effetto degli eventi tellurici, come già praticato per il secondo semestre 2016 e per l'anno 2017, anche per l'anno 2018 la Cassa depositi e prestiti spa ha stabilito la sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio 2018 con differimento, senza applicazione di sanzioni e interessi, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.

L'indebitamento dell'Ente nel triennio 2016-2018, in relazione alla citata sospensione delle rate dei mutui della Cassa depositi e prestiti spa, ha avuto la seguente evoluzione:

descrizione	anno		
	2016	2017	2018
residuo debito	945.118,56	938.901,48	918.690,48
nuovi prestiti	50.000,00	-	-
prestiti rimborsati	56.217,08	20.211,00	8.728,43
estinzioni anticipate	-	-	-
altre variazioni (+/-)	-	-	-
totale fine anno	938.901,48	918.690,48	909.962,05
n. abitanti al 31/12	1.877	1.913	1.904
debito medio per abitante	500,21	480,24	477,92

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato per il triennio 2016-2018 la seguente evoluzione:

descrizione	anno		
	2016	2017	2018
oneri finanziari	22.027,64	6.222,97	-
quota capitale	56.217,08	20.211,00	8.728,43
totale fine anno	78.244,72	26.433,97	8.728,43

Per quanto concerne il rapporto interessi sui mutui/entrate correnti, previsto dall'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/2000 che fissa tale limite secondo una percentuale prestabilita delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, si reputa opportuno porre in evidenza che tale norma, dalla sua emanazione (18 agosto 2000), ha subito molteplici e variegate modifiche che si riportano di seguito per una miglior economia di conoscenza e di lettura:

- ⇒ articolo 27, comma 7, lettera c), legge 28 dicembre 2001, n. 448, a decorrere dal 1° gennaio 2002;
- ⇒ articolo 1, comma 44, lettera a), legge 30 dicembre 2004, n. 311, a decorrere dal 1° gennaio 2005;
- ⇒ articolo 1-sexies, comma 1, lettera d), decreto-legge 31 marzo 2005, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 maggio 2005, n. 88;
- ⇒ articolo 1, comma 698, legge 27 dicembre 2006, n. 296, a decorrere dal 1° gennaio 2007;
- ⇒ articolo 1, comma 108, legge 13 dicembre 2010, n. 220, come modificato dall'articolo 2, comma 39, decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10 e dall'articolo 8, comma 1, legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012;
- ⇒ articolo 11-bis, comma 1, decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99 e dall'articolo 1, comma 735, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 a decorrere dal 1° gennaio 2014;
- ⇒ dall'articolo 74, comma 1, n. 42, lettera a) e b) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera aa), del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- ⇒ dall'articolo 1, comma 539, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a decorrere dal 1° gennaio 2015, che ha stabilito che possono essere assunti nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Gestione partecipazioni in società e altri organismi. Valutazione e verifica dei crediti e debiti.

Il Comune di Belforte del Chienti al 31 dicembre 2018 possedeva partecipazioni in misura residuale come desumibile dalla tabella che segue:

denominazione e sito internet	% di partecipazione	capitale sociale	patrimonio netto	valore produzione	risultato economico
COSMARI srl	0,49	11.000.000	13.588.429	45.546.534	24.432
Società acquedotto Nera spa	0,617	15.000.000	23.299.737	1.671.297	1.624
TASK srl	0,024	40.920.00	359.572	595.915	121
ASSM spa	0,00471	27.613.000	33.795.556	16.733.457	343.993
Unidra società consortile a rl	1,983	29.830	42.944	12.507	274

denominazione	sito Internet
COSMARI srl	https://www.cosmarimc.it/bilanci-cms/?bil=bilanci&a=bilanci
Società per l'acquedotto del Nera spa	http://www.acquedottodelnera.it/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo
TASK srl	http://www.task.sinp.net/bilanci-cms/?b=bilanci&a=bilanci
ASSM spa	http://www.assm.it/amministrazione-trasparente.html
Unidra società consortile a r.l.	https://www.patrasparente.it/amministrazione_trasparente.php?ID_sezione=13&ID_sottosezione=36&pa=81

L'articolo 11, comma 6 lettera j), del decreto legislativo n. 118/2011, richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Alla data della presente relazione risulta la situazione evidenziata nel prospetto che segue:

situazione creditoria e debitoria del Comune nei confronti delle partecipate					
Organismo partecipato	note	risultanze del Comune		risultanze della partecipata	
		importo a proprio		importo a proprio	
		debito	credito	debito	credito
COSMARI srl		19.255,68	---	---	19.255,68
Società per l'acquedotto del Nera spa		---	---	---	---
TASK srl		240,00	---	---	240,000
ASSM spa		---	5.400,00	5.400,00	---
Unidra società consortile a r.l.		---	---	---	---

Obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio)

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 all'articolo 1, comma 463 e successivi, ha stabilito che:

- dall'anno 2017 cessava di avere applicazione la disciplina inerente al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica (cosiddetto «*pareggio di bilancio*», introdotto, dall'anno 2016, dall'articolo 1, comma 709 e successivi della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che, a sua volta, aveva abrogato l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, concernente la disciplina del «*patto di stabilità interno*»;
- ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2017 gli enti dovevano conseguire un saldo non negativo, «*in termini di competenza*», tra le entrate finali e le spese finali ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243;
- le «*entrate finali*» erano quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le «*spese finali*» sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio;
- per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della «*quota riveniente dal ricorso all'indebitamento*»;
- non rilevava la quota del «*fondo pluriennale vincolato*» di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'articolo 1, comma 785, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, novellando l'articolo 1, comma 468, della legge n. 232/2016, ha abrogato l'obbligo di allegare alle variazioni di bilancio il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica che, conseguentemente, deve essere rispettato esclusivamente in sede di approvazione del bilancio di previsione ed in sede di rendiconto di gestione.

Con circolare n. 25, protocollo n. 216042 del 3 ottobre 2018, della Ragioneria Generale dello Stato avente per oggetto: «*Modifiche alla circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, in materia di utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti da parte degli enti locali per l'anno 2018*», emanata sulla base delle seguenti sentenze della Corte Costituzionale:

- n. 247 del 2017, che ha formulato un'interpretazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'*avanzo di amministrazione* e il *fondo pluriennale vincolato* non possono essere limitati nel loro utilizzo, per cui viene affermato che «*l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza*» e «*non può essere oggetto di prelievo forzoso*» attraverso i vincoli del pareggio di bilancio;
- n. 101 del 2018, con la quale la medesima Corte ha dichiarato, altresì, illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 «*tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali*» e, cioè, che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza;

viene precisato che ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al *paragrafo B.1* della circolare n. 5/2018, gli enti considerano tra le «*entrate finali*» anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Con successiva comunicazione della Ragioneria Generale dello Stato, acquisita mediante PEC in data 4 ottobre 2018, è stato ulteriormente precisato che nell'anno 2018 per gli enti locali:

- è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118/2011, per finanziare investimenti, senza alcun limite e senza presentare alcuna richiesta;
- l'utilizzo riguarda qualsiasi tipologia di quota di avanzo di amministrazione correlata ad investimenti (quote «*vincolate*», quote «*destinate*» o quote «*libere*»);
- unico vincolo è rappresentato dalla finalità: l'avanzo di amministrazione deve essere utilizzato solo per finanziare «*investimenti*» (sia diretti che indiretti, quindi anche trasferimenti finalizzati a far realizzare investimenti ad altri enti pubblici o privati).

Con riferimento al «*pareggio di bilancio*» per l'anno 2018, la legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede:

- la conferma degli obblighi di monitoraggio e di certificazione del saldo non negativo dell'anno 2018 di cui ai commi da 469 a 474 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (*cf. comma 823*);
- la conferma degli effetti peggiorativi, prodotti dal mancato o parziale utilizzo degli spazi finanziari acquisiti dagli enti nell'anno 2018, sul saldo «*non negativo*» riferito al medesimo esercizio (certificazione da trasmettere entro il termine del 31 marzo 2019, prorogato di diritto al 1° aprile 2019);
- la non applicazione, in caso di mancato rispetto del saldo «*non negativo*» per l'anno 2018, delle sanzioni di cui ai commi 475 e seguenti della legge n. 232/2016, fatta eccezione per l'ipotesi di ritardato/mancato invio della certificazione (*cf. comma 823*).

Il costante monitoraggio delle entrate e spese finali ha comunque permesso al Comune di rispettare gli obiettivi di finanza pubblica le cui risultanze sono desumibili dal prospetto dimostrativo che segue:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (Legge 11 dicembre 2016, n. 232)		dati gestionali 2018
AA) Avanzo per spese di investimento	(+)	251.913,75
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	49.115,70
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto quote finanziate da debito	(+)	126.679,37
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia impegni cancellati definitivamente	(-)	1.504,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	174.291,07
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	908.763,94
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	800.568,71
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	351.685,16
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	197.005,98
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.897.511,80
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	58.286,04
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(-)	1.955.797,84
I1) Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	458.854,64
I2) Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	(+)	57.624,51
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(-)	516.479,15
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	-
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA		211.951,62
OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA		-
DIFFERENZA TRA IL SALDO DELLE ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA		211.951,62

Spesa di personale

Sono istituite n. 5 aree di «*posizione organizzativa*» così articolate:

- ⇒ *Area Affari Generali*, composta dai seguenti uffici/servizi: Segreteria (svolto in convenzione con il Comune di Apiro capo convenzione e il Comune di Poggio San Vicino) – Sociale (gestito con delega dall'Unione Montana «*dei Monti Azzurri*» – Protocollo – Polizia Locale (gestito in convenzione con i Comuni di Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Cessapalombo e Serrapetrona) – Polizia Amministrativa – Servizi scolastici e relativo trasporto – Personale «*parte giuridica*»;
- ⇒ *Area Demografica*, composta dai seguenti uffici/servizi: Anagrafe – Stato Civile – Elettorale – Statistica;
- ⇒ *Area Finanziaria*, composta dai seguenti uffici/servizi: Ragioneria – Economato – Tributi – Personale «*parte economica*» (gestito in convenzione con il Comune di Civitanova Marche);
- ⇒ *Area Urbanistica ed edilizia*, composta dai seguenti uffici/servizi: Urbanistica – Edilizia privata.
- ⇒ *Area Lavori Pubblici/Patrimonio*, composta dai seguenti uffici/servizi: Lavori Pubblici – Manutenzioni del patrimonio;

Il servizio di Segreteria è svolto mediante convenzione, con scadenza al 30 settembre 2019, con i Comuni di Apiro e di Poggio San Vicino.

L'attuale struttura organizzativa del Comune, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 29 dicembre 2015, è rappresentata nel prospetto di seguito riportato:

posti previsti dalla dotazione organica				
categoria CCNL	profilo professionale	previsti	coperti	vacanti
D	istruttore direttivo	3	3	0
C	istruttore	4	3	1
B3	collaboratore professionale	3	2	1
B1	esecutore	2	1	1
totale		12	9	3

Sono inoltre in servizio, in quanto assunte ai sensi dell'articolo 50-bis del decreto-legge n.189/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 229/2016, con contratti di lavoro a tempo determinato, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, e successive modificazioni, e di cui all'articolo 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le seguenti figure:

- ⇒ n. 1 istruttore direttivo tecnico (categoria D)
- ⇒ n. 1 istruttore tecnico (categoria C)
- ⇒ n. 1 istruttore amministrativo (categoria C).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui al combinato disposto dei commi 557 e 557-quater dell'articolo 1 legge n. 296/2006, come desumibile dalla tabella che segue:

descrizione	spesa media 2011/2013	descrizione	rendiconto 2018
spesa intervento 01	383.493,15	spesa macroaggregato 01	349.010,25
spese incluse nell'intervento 03	4.170,09	spesa macroaggregato 03	1.810,00
IRAP	19.693,02	IRAP	19.465,85
altre spese:		altre spese:	
convenzioni	52.801,40	convenzioni	42.919,34
		lavoro flessibile	20.688,39
		personale assunto post sisma	100.464,08
totale spese di personale	460.157,66	totale spese di personale	534.357,91
spese escluse	26.020,89	spese escluse	146.257,60
spese soggette al limite	434.136,77	spese soggette al limite	388.100,31
		spese correnti	2.053.662,68
		incidenza su spese correnti	18,90%

Le spese escluse dal limite per l'anno 2018 sono le seguenti:

descrizione	importo	
⇒ personale assunto post sisma	€	100.464,08
⇒ assegni per il nucleo familiare	€	2.858,16
⇒ aumenti CCNL del 21 maggio 2018	€	18.454,96
⇒ elezioni per conto di altre amministrazioni	€	4.086,14
⇒ rimborso per personale in convenzione	€	18.584,26
⇒ altre spese (missioni – corsi aggiornamento)	€	1.810,00
totale spese escluse	€	146.257,60

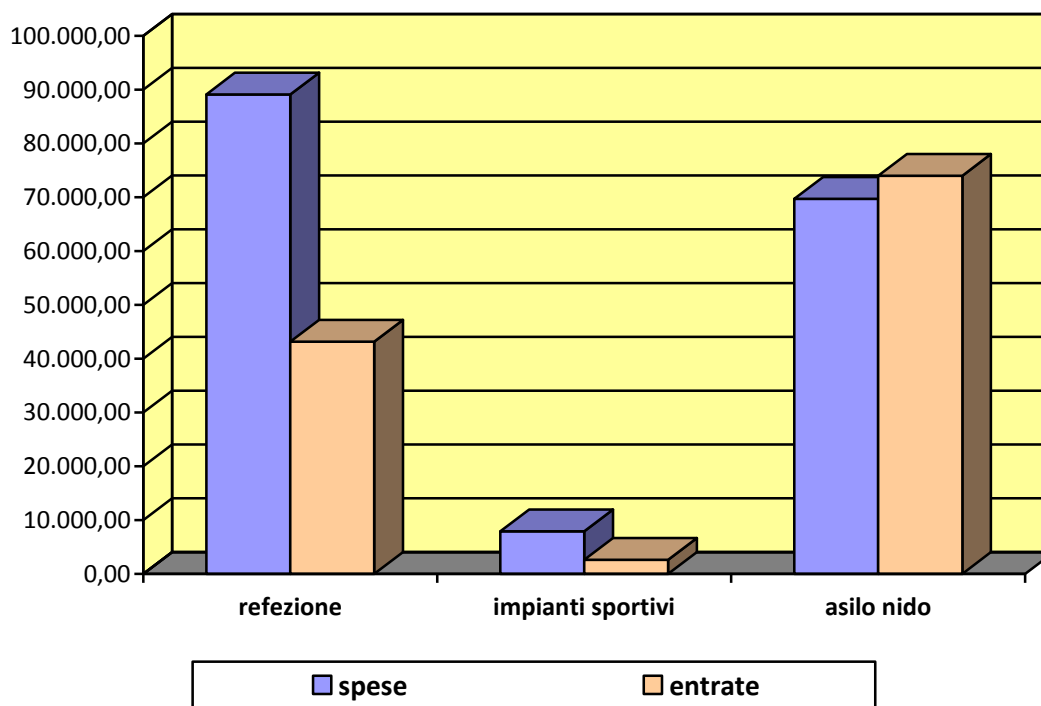
La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 per il «*lavoro flessibile*» rientra nei limiti di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010 e successive modificazioni, come desumibile dalla tabella che segue:

descrizione	rendiconto 2018
spesa sostenuta nell'anno 2018	20.688,39
spesa netta soggetta al limite	20.688,39
limite di spesa ex art. 9, comma 28, decreto-legge n. 78/2010	21.531,00
differenza positiva	842,61

Servizi a domanda individuale

Il quadro seguente presenta il risultato della gestione dei «*servizi a domanda individuale*» evidenziando le entrate accertate, le spese impegnate nonché la percentuale di copertura delle spese, singolarmente e nel loro complesso.

servizio	spese			entrate			% di copertura
	personale	altre spese	totale	utenti	altre entrate	totale	
refezione scolastica	30.114,36	59.016,60	89.130,96	39.540,00	3.614,18	43.154,18	48,42
impianti sportivi	-	7.923,98	7.923,98	-	2.638,92	2.638,92	33,30
asilo nido	2.374,64	61.316,85	63.691,49	44.578,50	29.401,76	73.980,26	116,15
totali	32.489,00	128.257,43	160.746,43	84.118,50	35.654,86	119.773,36	74,51



Parametri di deficitarietà strutturale

Con il decreto interministeriale Interno e Mef del 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'articolo 242, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000, che dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella, da allegare al rendiconto, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con decreto del Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo decreto 18 febbraio 2013; tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, al fine di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, vengono utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori sono stati definiti tenendo conto della delibera dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali adottata il 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla «Bdap» relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi «indicatori di deficitarietà strutturale» non si aggiungono, come già anticipato, agli «indicatori di bilancio» ma ne costituiscono parte integrante.

Gli 8 nuovi «indicatori» si suddividono in sette «indicatori sintetici» e uno «analitico» ed individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Dalla verifica degli indicatori relativi alla gestione 2018 risulta superato il parametro «7» relativo ai «Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento», come desumibile dalla tabella che segue:

parametro	descrizione parametro	esito
P1	incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	NO
P2	incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NO
P3	anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO
P4	sostenibilità dei debiti finanziari	NO
P5	sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	NO
P6	debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	NO
P7	debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	SI
P8	indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	NO

Gestioni fiscali

Nel corso del 2018 sono state condotte le attività quale sostituto di imposta e gli adempimenti in materia di IVA e IRAP e regolarmente presentate le relative dichiarazioni per l'anno di imposta 2017 all'Agenzia delle Entrate mediante il servizio telematico rispettivamente in data 17 aprile 2018 (protocollo n. 18042715193859559) e in data 29 ottobre 2018 (protocollo n. 18102908052858374).

In particolare, le opzioni esercitate in materia di IVA e di IRAP hanno fatto rilevare, in sede di presentazione delle rispettive succitate dichiarazioni un credito IVA di € 616,00 e un credito IRAP di € 15,00.

Contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune non ha in essere alcuno contratto relativo a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Garanzie a favore di enti e altri soggetti

Il Comune non ha in essere alcuna garanzia principale o sussidiaria prestata a favore di terzi.

Spese di rappresentanza

L'Ente non ha sostenuto spese di rappresentanza come risulta dal prospetto, allegato al rendiconto, predisposto ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge n. 138/2011 in conformità al modello approvato con decreto del Ministro dell'Interno 23 gennaio 2012.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'articolo 231, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 e dell'articolo 11, comma 6 del decreto legislativo n. 118/2011.

Contabilità economico-patrimoniale

Per quanto concerne il «*conto economico*» e lo «*stato patrimoniale*», si premette che il Comune avvalendosi della facoltà concessa ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti dal combinato disposto degli articoli 3, comma 12, e 11-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e degli articoli 222, comma 2, e 233-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000:

- ⇒ con deliberazione del Consiglio Comunale 35 del 30 novembre 2015, stabilì di rinviare la contabilità economico-patrimoniale all'esercizio 2017;
- ⇒ con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 4 luglio 2018, adottata a seguito della pubblicazione da parte della Ragioneria Generale dello Stato della FAQ n. 30 dell'11 aprile 2018, emanata a seguito della posizione assunta dall'ANCI in seno alla Commissione Arconet del 14 marzo 2018, si esprime nel senso di rinviare dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale con decorrenza dall'esercizio finanziario 2018 e, quindi, con rendicontazione nell'anno 2019.

Si osserva, quindi, che l'Anci, nella seduta del 13 marzo 2019 della «Conferenza Stato-Città e autonomie locali», a seguito della legge di bilancio 2019 e degli ulteriori interventi inseriti nel disegno di legge cosiddetto «*semplificazioni*», ha fatto rilevare che:

«Sono rimaste finora senza esito le sollecitazioni dell'ANCI per un profondo ripensamento sui tempi e sui contenuti della CEP e per l'immediata sospensione dell'incombente scadenza relativa ai piccoli Comuni che sono per la prima volta chiamati a rendicontare l'esercizio 2018 anche sotto il profilo economico patrimoniale in difficilissime condizioni organizzative.

I benefici informativi apportati dalla CEP con riferimento ai Comuni sotto i 5mila abitanti sono trascurabili a fronte non solo dello sforzo richiesto, ma anche del risultato prevedibilmente poco significativo.

Non a caso, il comma 831 della legge di bilancio ha reso facoltativa per i piccoli comuni la redazione del bilancio consolidato.

L'introduzione della CEP non è stata sperimentata adeguatamente, mentre l'obbligo di presentare il rendiconto 2018 (entro il prossimo 30 aprile), espone i piccoli Comuni al rischio di pesanti sanzioni in caso di incompletezza degli allegati. È quindi necessario intervenire con urgenza per prorogare la CEP dei Comuni fino a 5mila abitanti, anche al fine di permettere la conclusione del tavolo tecnico costituito presso il MEF-Arconet, che riguarda proprio la semplificazione di questo adempimento per gli enti minori».

A seguito di tale richiesta, accolta in sede di «*Conferenza Stato-Città e autonomie locali*» si sono succeduti "annunci" da parte governativa circa la volontà di rinviare ulteriormente l'adozione della contabilità economico-patrimoniale da parte dei Comuni aventi popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

In data 9 maggio 2019 l'IFEL ha divulgato sul proprio sito internet il seguente annuncio:

«Il Governo, con un comunicato dei viceministri Mef Laura Castelli e Massimo Garavaglia conferma l'impegno a "rinviare la contabilità economico patrimoniale per i piccoli Comuni, ovvero quelli sotto i 5.000 abitanti. A tal fine sarà presentato apposito emendamento in fase di conversione del Decreto Crescita".

Viene così recepita una richiesta formulata dall'ANCI fin dall'esame della legge di bilancio per il 2019. Il rinvio dovrebbe essere di due anni, così da consentire quell'approfondimento delle modalità di semplificazione degli adempimenti che appare assolutamente necessario.

Come è noto, anche a seguito di precedenti annunci riportati dalla stampa, molti Comuni di piccole dimensioni hanno proceduto all'elaborazione dei rendiconti 2018 senza la documentazione relativa alla contabilità economico patrimoniale.

La norma che sancisce il rinvio è ora in dirittura d'arrivo ed è quindi auspicabile che ciò sia tenuto nel debito conto da parte degli organi di controllo, così da evitare l'avvio di procedure di infrazione basate su una normativa in via di superamento.

In questo senso, in occasione di una recente seduta della Conferenza Stato-Città, il presidente, sottosegretario Stefano Candiani, ha formulato l'impegno ad informare i prefetti circa l'imminente approvazione della norma di rinvio.

Sarebbe infatti paradossale che la mancata presentazione dei rendiconti economico-patrimoniali comporti conseguenze sull'operatività dei Comuni, evidentemente contrarie alla ripetuta espressione di indirizzo politico ormai in corso di recepimento normativo»;

A tale proposito, l'articolo 15-quater del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 2019, n. 58, che ha novellato l'articolo 232 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (in materia di contabilità economico-patrimoniale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti) come segue:

*«Nelle more dell'emanazione di provvedimenti di semplificazione degli adempimenti connessi alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale e di formulazione della situazione patrimoniale, con riferimento ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti all'articolo 232, comma 2, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, **le parole: "fino all'esercizio 2017"** sono sostituite dalle seguenti: **"fino all'esercizio 2019. Gli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011"**».*

Pertanto, in considerazione della complessità delle numerose operazioni richieste dalla contabilità economico-patrimoniale e dalla contestuale riclassificazione dell'inventario, si reputa opportuno proporre al Consiglio Comunale di esprimersi formalmente, in sede di approvazione del rendiconto 2018, per l'ulteriore rinvio dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale con decorrenza dall'esercizio finanziario 2020 e, quindi, con rendicontazione nell'anno 2021.

Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare

descrizione	ubicazione	destinazione	note
Palazzo comunale	Piazza Umberto I n. 13 - 16	sede comunale	
		sede "Pro-Belforte" n. 1 locale adibito ad attività commerciale	concessione in comodato locato per un canone di € 1.260,00
ex palazzo "Bonfranceschi"	Via Cavour n. 14	ricettiva (affittacamere)	locato per un canone annuo di € 12.000,00
ex oratorio	Piazza Garibaldi n. 2 e Via G. Leopardi n. 12	sala per mostre e seggio sede Ekoclub e associazione sportiva	concessi in comodato
ex Chiesa S. Sebastiano	Via Circonvallazione	museo - MIDAC	concesso in comodato
alloggi E.R.P.	Via Forno n. 4	n. 3 alloggi E.R.P.	in gestione ERAP
garage e locali di deposito	Via Circonvallazione (sotto case popolari)	garage e locali deposito	
Lavatoio	Via G. Leopardi	ex lavatoio pubblico	
Ex scuola media	Via S. Lucia n. 2	sede corpo bandistico e circolo giovanile	concessi in comodato
Scuola secondaria di 1° grado	Via S. Lucia n. 4	scuola secondaria di 1° grado	
palestra	Via S. Lucia n. 6	palestra	
cimitero	Via Vigne	cimitero comunale	
Fonte grande	Via Colli	ex fonte pubblica	
caserma carabinieri	Via Conciliazione 3	caserma carabinieri e appartamento comandante stazione	locato per un canone annuo di € 9.877,28
scuola infanzia	Via S. Giovanni	scuola infanzia e locale per palestra	
scuola primaria	Via S. Giovanni	scuola primaria	
asilo nido	Via S. Giovanni n. 9/A	asilo nido	
impianti sportivi vari	Via G. Matteotti	campo di calcio - campo per allenamenti - campo polivalente - spogliatoi e gradinate	convenzione con società sportiva per un canone annuo di € 671,00
		locali ex spogliatoi area per tiro con l'arco	concessi in comodato ad associazione
	Via S. Giovanni	campo polivalente	
	Via E. Fernanducci	campo polivalente	
	Via G. Picconi (località Fornaci)	campo polivalente in erba sintetica	concesso in comodato ad associazione
	Villa Pianiglioli	campetto in erba	
edifici ex mattatoio	Via P. Togliatti n. 3	"casa ecologica" - sede gruppo comunale protezione civile - officina - locali deposito automezzi e attrezzature comunali	
		locale adibito a centrale "Telecom"	locato per un canone annuo di € 1.999,08
edifici vari e impianti per servizio idrico integrato	Centro storico Via G. Matteotti Via Tana Località Molino Via Pempenale Località Fornaci	serbatoio idrico centrale pompaggio serbatoio idrico pozzi acquedotto centrale sollevamento centrale sollevamento	utilizzati da A.S.S.M. S.p.A.
aree verdi		Vie: S. Lucia - Spadoni - Fernanducci - Fornaci - San Giorgio - Paris - Villa Pianiglioli	aree verdi attrezzate con giochi per bambini e panchine
lotto area	Via Diletti	area edificabile	
lotto area PIP	Via Fonte Moreto	area edificabile P.I.P.	

ALLEGATO «a»

Elenco delle «*spese correnti*» impegnate e non esigibili al 31 dicembre 2018 confluite negli «*altri vincoli*» dell'avanzo vincolato

impegno		anno	cap	art	descrizione	importo
n.	sub					
337	0	2018	42	0	retribuzione di risultato anno 2016	599,00
378	0	2018	42	0	retribuzione di risultato anno 2017	600,00
338	0	2018	51	0	contributi prev.li carico ente su retribuzione risultato - anno 2016	146,00
379	0	2018	51	0	contributi prev.li carico ente su retribuzione risultato - anno 2017	146,00
339	0	2018	51	1	IRAP su retribuzione di risultato - anno 2016	50,00
380	0	2018	51	1	IRAP su retribuzione di risultato - anno 2017	51,00
172	0	2015	138	0	assistenza legale per problematiche realizzazione elettrodotto	3.000,00
198	0	2015	138	0	ricorso comuni di Macerata-Pollenza-Cingoli/Cosmari.	61,20
303	0	2015	138	0	incarico legale per ricorso al TAR avverso Anas spa	480,00
396	0	2015	138	0	vertenza comune Belforte/Palmucci - incarico a legale	1.000,00
539	0	2015	138	0	vertenza comune Belforte/Tecnobus - incarico a legale	552,00
610	0	2015	138	0	ricorso Consiglio di Stato sig. Angeli Lino. Costituzione in giudizio	1.120,00
626	0	2015	138	0	incarichi legali conferiti avv. Carassai - integrazione impegni spesa	1.016,00
662	0	2015	138	0	integrazione impegni di spesa per assistenza legale	3.500,00
740	0	2015	138	0	integrazione impegni di spesa per spese legali vertenze in atto	8.421,60
340	0	2018	150	0	retribuzione di risultato - anno 2016	686,00
381	0	2018	150	0	retribuzione di risultato - anno 2017	700,00
341	0	2018	160	0	contributi prev.li su retribuzione di risultato - anno 2016	178,00
382	0	2018	160	0	contributi prev.li su retribuzione di risultato - anno 2017	180,00
342	0	2018	160	1	IRAP su retribuzione di risultato - anno 2016	59,00
383	0	2018	160	1	IRAP su retribuzione di risultato - anno 2017	59,50
306	0	2012	198	0	POR - FESR 2007/2013 - incarico progettazione	1.258,40
390	0	2015	198	0	alienazione porzione di area in piazza Vittorio Emanuele II	200,00
343	0	2018	220	0	retribuzione di risultato - anno 2016	519,00
384	0	2018	220	0	retribuzione di risultato - anno 2017	530,00
344	0	2018	226	0	contributi prev.li su retribuzione di risultato - anno 2016	130,00
385	0	2018	226	0	contributi prev.li su retribuzione di risultato - anno 2017	135,00
345	0	2018	226	1	IRAP su retribuzione di risultato - anno 2016	45,00
386	0	2018	226	1	IRAP su retribuzione di risultato - anno 2017	45,05
389	0	2015	356	0	alienazione porzione di area in piazza Vittorio Emanuele II	1.215,97
5	0	2016	391	0	servizio di riscossione coattiva entrate certe, liquide ed esigibili	920,08
215	0	2016	798	1	contributi per acquisto libri di testo	645,00
275	0	2017	798	1	contributi per acquisto libri di testo ai sensi della legge n. 488/1998	541,65
346	0	2018	1070	0	retribuzione di risultato - anno 2016	550,00
387	0	2018	1070	0	retribuzione di risultato - anno 2017	550,00
347	0	2018	1072	0	contributi prev.li carico ente su retribuzione risultato - anno 2016	134,00
388	0	2018	1072	0	contributi prev.li carico ente su retribuzione risultato - anno 2017	140,00
389	0	2018	1072	1	IRAP su retribuzione di risultato - anno 2017	46,75
348	0	2018	1072	1	IRAP su retribuzione di risultato - anno 2016	47,00
233	0	2015	1075	0	incarico professionale per redazione del piano della rete delle antenne	3.614,32
234	0	2015	1076	0	incarico professionale per redazione piano della rete delle antenne	878,46
235	0	2015	1076	1	incarico professionale per redazione piano della rete delle antenne	307,22
370	0	2018	1078	0	supporto al servizio urbanistica per redazione variante al PRG	2.000,00
155	0	2017	1371	0	assunzione impegni di spesa per gestione servizi - anno 2017	2.771,48
247	0	2018	1371	0	rifugio comprensoriale (canile) "Monti Azzurri"	5.500,00
359	0	2014	99	0	retribuzione di risultato 2014	2.649,87
400	0	2017	99	0	retribuzione risultato segretario comunale - anno 2017	2.765,27
218	0	2016	99	0	convenzione per esercizio associato dell'ufficio di segreteria comunale	695,54
totale						51.440,36

ALLEGATO «B»**Elenco delle «spese in conto capitale» impegnate e non esigibili al 31 dicembre 2018
confluite negli «altri vincoli» dell'avanzo vincolato**

impegno		anno	cap	art	descrizione	importo
n.	sub					
408	0	2015	2509	0	manutenzione presso l'immobile che ospita gli uffici comunali	99,58
394	0	2018	2586	0	videosorveglianza sicurezza urbana – fornitura/posa del sistema	20.000,00
202	0	2018	2629	0	realizzazione della biblioteca comunale - sistemazione area esterna	1,67
276	0	2018	2629	0	realizzazione biblioteca	28,14
365	4	2018	2629	0	costruzione della biblioteca comunale - lavori edili	33,26
451	0	2018	2694	0	lavori manutenzione straordinaria elisuperficie	24.400,00
416	0	2018	2837	0	acquisto motocarro "ape piaggio" targato bj93405	2.500,00
331	0	2018	2840	0	sistemazione della strada comunale via San Giorgio	290,00
362	0	2018	2840	0	realizzazione opere per ripristino della strada comunale via Colli	360,00
722	0	2007	2895	0	costruzione edifici lotti 7.2 e 7.3 PIP "F. Moreto"	2.958,01
totale						50.670,66